

CONSORZIO FARSI PROSSIMO SOCIETA COOP. SOC.

Sede in Via San Bernardino 4 - MILANO

Codice Fiscale 12632510157 , Partita Iva 12632510157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZABRIANZA LODI N. 12632510157 , N. REA 1576461

Capitale Sociale Euro 1.333.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2024 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e al rendiconto finanziario, un unico documento. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta dal Consiglio di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile.

La presente nota integrativa assolve alla funzione di fornire di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL richiesto per il deposito presso il Registro delle Imprese.

Settore attività

Il Consorzio, interamente formato da cooperative sociali e per tale ragione esso stesso cooperativa sociale ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della Legge 8 novembre 1991 nr. 381, svolge le seguenti attività:

- a) servizi di supporto, consulenza gestionale e formativi resi alle cooperative consorziate
- b) servizi di general contractor in favore delle predette cooperative consorziate
- c) commercio all'ingrosso di indumenti, scarpe, borse e altri accessori di abbigliamento usati o comunque dismessi raccolti dalle cooperative consorziate e da altri enti del terzo settore, in qualità di intermediario senza detenzione e di capofila e gestore della rete di imprese Riuse

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio l'attività del Consorzio si è svolta in modo sostanzialmente regolare. Non si segnalano fatti o eventi che abbiano significativamente modificato l'andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio in commento e quelle del bilancio precedente.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico e le tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile, che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa. L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro. Si è ben consci delle criticità collegate alla presenza della pandemia da Covid-19 e alle tante guerre in corso, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale; non vi sono però motivi per ritenere che tale presupposto sia messo a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come richiesto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili, aventi una vita utile pluriennale. Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione del Consorzio e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Ove esistente, tali costi vengono iscritti previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Consorzio ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi, nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie, solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

In base al Principio contabile OIC nr. 24, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti e fino all'esercizio 2015, se detti costi si riferivano ad una fase di start up o erano connessi ad una nuova attività.

I costi per concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili sono costi sostenuti a fronte dell'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in difetto, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

Tra le immobilizzazioni in corso sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata ancora acquisita la piena titolarità, di modo che detti costi non possono ancora essere iscritti nella pertinente voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte dell'acquisto futuro di immobilizzazioni immateriali.

esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni se di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove invece si tratti di manutenzioni di natura ordinaria l'iscrizione è a conto economico, tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo del bene al quale tali costi si riferiscono. Nel caso delle migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione aziendale del Consorzio e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo al Consorzio e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione della immobilizzazione materiale, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile della immobilizzazione stessa.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato, se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio del Consorzio, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento, che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo del Consorzio (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio:

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 10% - 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%

- autovetture per trasporto di persone: 20%

Nel primo esercizio di acquisizione del cespite, l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, il cespite non viene ammortizzato.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio del Consorzio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società nel capitale di altri enti o imprese. Dette partecipazioni sono iscritte in base al costo di sottoscrizione o di acquisto e vengono opportunamente svalutate, in presenza di perdite durevoli di valore, salvo ripristinare il valore originario (nei limiti di quest'ultimo) nel caso in cui siano venuti meno i presupposti per la svalutazione.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati in base al loro valore nominale.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il Decreto legislativo nr. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. Per "costo ammortizzato" si intende il valore a cui è stata misurata l'attività o la passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentata o diminuita dell'ammortamento complessivo, conteggiato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio contabile OIC nr. 15 definisce irrilevanti gli effetti ogniqualvolta si è in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale della attività/passività e valore a scadenza
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, lungo un periodo più breve. Il T.I.R. deve essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, occorre utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito, al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, l'applicazione concreta del principio del costo ammortizzato prevede che gli stessi sia rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Tutto ciò premesso, il Consorzio ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non adottare il criterio di valutazione del costo ammortizzato sopra richiamato e di applicare quindi il criterio del minore tra il valore nominale e il valore di presunto realizzo, stante l'irrelevanza delle differenze tra i due criteri e in considerazione del fatto che la maggior parte dei crediti e dei debiti hanno scadenze che si collocano entro i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono pertanto iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti a tale valore è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze, stimate sia sulla base della situazione economica generale che di quella di settore e tenuto anche conto del rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

Come sopra richiamato, non si è fatto ricorso al criterio del c.d. "costo ammortizzato" per la valutazione di alcuno dei debiti iscritti nello stato patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà,

normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale. In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sono calcolate secondo il principio di competenza e in applicazione della normativa in vigore. Le imposte anticipate e differite sono conteggiate, al verificarsi dei relativi presupposti, su tutte le differenze di natura temporanea tra l'importo di un ricavo o provento o di un costo o onere rilevato ai fini contabili e quello assunto ai fini fiscali.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 482.113 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile:

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni i immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni i immateriali	Totale immobilizzazioni i immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	77.248	125.718	49.826	1.411.732	1.664.524
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.262	116.007	0	943.885	1.111.154
Valore di bilancio	25.986	9.711	49.826	467.847	553.370

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.552	8.240	1.840	21.502	39.134
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-19.980	0	-19.980
Ammortamento dell'esercizio	6.202	5.346	0	78.863	90.412
Totale variazioni	1.350	2.894	-18.140	-57.361	-71.257
Valore di fine esercizio					
Costo	84.800	133.958	31.686	1.433.234	1.683.678
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.464	121.353	0	1.022.748	1.201.565
Valore di bilancio	27.336	12.605	31.686	410.486	482.113

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate, né nell'esercizio in commento né in alcuno dei precedenti, rivalutazione monetarie o economiche sulle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione della voce, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 3 del Codice civile:

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi capitalizzati	25.986	7.552	6.202	27.336
Totale		25.986	7.552	6.202	27.336

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	5,5% - 20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3% - 5,5% - 5,88% - 6,25% - 10% - 16,66%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 2.440.185.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.143.091	4.014	17.948	434.000	0	3.599.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	632.477	3.298	17.854	416.369	0	1.069.998
Valore di bilancio	2.510.614	716	94	17.631	0	2.529.055
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	972	1.520	2.492
Ammortamento dell'esercizio	84.384	310	29	6.639	0	91.362
Totale variazioni	-84.384	-310	-29	-5.667	1.520	-88.870
Valore di fine esercizio						
Costo	3.143.091	4.014	17.948	434.972	1.520	3.601.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	716.861	3.608	17.883	423.008	0	1.161.360
Valore di bilancio	2.426.230	406	65	11.964	1.520	2.440.185

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

In sede di chiusura del bilancio al 31/12/2020 si è proceduto, in base ad apposita perizia, a rivalutare il costo storico dell'immobile di Viale Sarca a Milano, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126. La rivalutazione è stata quantificata in € 549.514: tale importo, al netto del debito per l'imposta sostitutiva versata al fine di dare alla rivalutazione rilevanza anche fiscale (€ 16.485), è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto che, non essendo stata affrancata, è riserva in sospensione di imposta.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinario	2,5% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altre immobilizzazioni materiali	2,5% - 10% - 12% - 20%

Si precisa che, nell'esercizio precedente, il Consorzio si è avvalso della facoltà, prevista dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126 e successive proroghe, di sospendere la contabilizzazione della quota di ammortamento di competenza, relativamente all'immobile di Viale Sarca a Milano: l'importo dell'ammortamento sospeso e non contabilizzato a conto economico è stato pari ad € 58.173 e a fronte di tale importo deve considerarsi vincolata una corrispondente quota della riserva di rivalutazione ex Legge 126/2020.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 1.252.280 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	144.000	420.000	363.718	927.718	336.000
Valore di bilancio	144.000	420.000	363.718	927.718	336.000
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	134.370	134.370	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	136.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	13.685	13.685	0
Totale variazioni	0	0	120.685	120.685	-136.000
Valore di fine esercizio					
Costo	144.000	420.000	498.088	1.062.088	200.000
Svalutazioni	0	0	13.685	13.685	0
Valore di bilancio	144.000	420.000	484.403	1.048.403	200.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	4.015	4.015
Variazioni nell'esercizio	-138	-138
Valore di fine esercizio	3.877	3.877
Quota scadente oltre l'esercizio	3.877	3.877

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 5 del Codice civile:

Dettaglio partecipazioni in imprese controllate

	Descrizione	Anno Precedente	Anno Corrente
--	-------------	-----------------	---------------

	Mytikas Impresa sociale a r.l.	144.000	144.000
	TOTALE	144.000	144.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 5 del Codice civile, precisando che si tratta della partecipazione nella impresa sociale Abitare Sociale Metropolitan I.S. a responsabilità limitata, di cui la Società detiene il 24,33% del capitale:

Dettaglio partecipazioni in imprese collegate

	Descrizione		Anno Corrente
	Abitare Sociale Metropolitan I.S. srl	420.000	420.000
	TOTALE	420.000	420.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	3.877	3.877
Totale		3.877	3.877

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	484.403
Crediti verso imprese controllate	144.000
Crediti verso imprese collegate	420.000
Crediti verso altri	3.877
Altri titoli	200.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Descrizione	Valore contabile
	Cascina Monluè Impesa sociale	145.740
	Consorzio Gino Mattarella	68.006
	Consorzio CGM Finance	2.500
	Banca Etica	61.562
	Associazione Consorzio Communitas	20.000
	Banca di Credito Cooperativo	1.550
	Fratello Sole Società coop. a r.l.	23.000
	Mestieri Lombardia	15.000

	Unioncoop Servizi	155
	Power Energia	575
	Conorzio Oasi	150.000
	Cooperjob	30.000
	Fondo svalutazione partecipazioni	-33.685
Totale		484.403

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

	Descrizione	Valore contabile
	Depositi cauzionali	3.877
Totale		3.877

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

	Descrizione	Valore contabile
	Obbligazioni Banca Etica	100.000
	Fondo Investiper etico bilanciato	100.000
Totale		200.000

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 0 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Prodotti finiti e merci	103.586	-103.586
Totale rimanenze	103.586	-103.586

Le rimanenze finali si riferiscono alla donazione in natura di materiali edili ricevuta da Saint Gobain Italia S.p.A. al Consorzio nella sua veste di socio della impresa sociale Cascina Monluè S.r.l.. Tali materiali sono destinati ad essere utilizzati per le opere di ristrutturazione della porzione di edificio di Monluè che afferisce a Consorzio e a tale fine sono stati conferiti, nel corso dell'esercizio, dal Consorzio alla partecipata Cascina Monluè.

Valutazione rimanenze

Non vi sono giacenze di magazzino da valorizzare al termine dell'esercizio in commento.

Come detto, le giacenze esistenti al 31/12/2023 si riferivano ai materiali per edilizia donati da Saint Gobain Italia S.p.A. e successivamente conferiti dal Consorzio alla partecipata Cascina Monluè Impresa sociale a r.l.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2024 sono pari a € 5.235.167.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.724.486	-545.853	4.178.633	4.178.633	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.204	901	4.105	4.105	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	293.752	46.430	340.182	116.432	223.750
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.901	457.699	459.600	115.647	343.953
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	335.319	-82.672	252.647	50.631	202.016
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.358.662	-123.495	5.235.167	4.465.448	769.719

Nella tabella seguente viene dettagliato l'importo di cui alla voce "Crediti verso altri":

Dettaglio altri crediti

	Descrizione	Importo
	Crediti diversi	10.009
	Crediti per contributi	17.586
	Crediti DLGS 50 - DPR 207	13.938
	Crediti v/dipendenti	1.770
	Fornitori c.to anticipi	6.621
	Crediti verso Inail	557
	Crediti verso fondi sanitari	150
	Crediti verso altre imprese oltre 12 mesi	202.016
TOTALE		252.647

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	4.178.633	4.105	340.182	459.600	252.647	5.235.167

Totale		4.178.633	4.105	340.182	459.600	252.647	5.235.167
--------	--	-----------	-------	---------	---------	---------	-----------

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Ove presenti, i crediti per i quali vi sono rischi di mancato o minore incasso sono fronteggiati da svalutazioni, da reputarsi congrue.

Il fondo svalutazione crediti ammonta al 31/12/2024 ad € 205.735.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 1.348.148 , come da seguente dettaglio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.349.698	-1.932	1.347.766
Danaro e altri valori di cassa	542	-160	382
Totale disponibilità liquide	1.350.240	-2.092	1.348.148

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 53.379 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.338	-2.276	62
Risconti attivi	66.856	-13.539	53.317
Totale ratei e risconti attivi	69.194	-15.815	53.379

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.332.500	0	500	0		1.333.000
Riserve di rivalutazione	533.029	0	0	0		533.029
Riserva legale	169.996	0	0	44.608		125.388
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	139.500	0	0	0		139.500
Varie altre riserve	-1	0	0	0		-1
Totale altre riserve	139.499	0	0	0		139.499
Utili (perdite) portati a nuovo	-44.349	0	44.608	259		0
Utile (perdita) dell'esercizio	-258	258	0	0	8.503	8.503
Totale patrimonio netto	2.130.417	258	45.108	44.867	8.503	2.139.419

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva ex lege 904/77	-1
Totale		-1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite
Capitale	1.333.000	di capitale	B	1.332.500	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		B	0	0
Riserve di rivalutazione	533.029	di capitale	B	533.029	0
Riserva legale	125.388	di utili	B	125.388	44.608
Altre riserve					

Versamenti in conto futuro aumento di capitale	139.500	di capitale	A, B	139.500	0
Varie altre riserve	-1	di utili	B	0	174.740
Totale altre riserve	139.499			139.500	174.740
Utili portati a nuovo	0	di utili		0	0
Totale	2.130.916			2.130.417	219.348
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite
	Riserva ex lege 904/77	-1	di utili	B	174.740
Totale		-1			

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazioni" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" indica la quota della singola riserva che è disponibile per gli utilizzi per ciascuna di essa specificati

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 587.314 e si riferiscono ai fondi di garanzia e relativi interessi istituiti nell'ambito della attività di commercializzazione di indumenti usati.

La tabella seguente fornisce il dettaglio e la movimentazione delle singole componenti dell'aggregato:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	473.492	473.492
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	113.822	113.822
Totale variazioni	113.822	113.822
Valore di fine esercizio	587.314	587.314

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR rappresenta il debito del Consorzio verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è

stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 222.425 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	307.340
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.917
Utilizzo nell'esercizio	114.515
Altre variazioni	-6.317
Totale variazioni	-84.915
Valore di fine esercizio	222.425

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base delle relative scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	8.333	-8.333	0	0	0	0
Debiti verso banche	2.301.893	-658.416	1.643.477	1.356.357	287.120	0
Debiti verso altri finanziatori	513.127	396.540	909.667	185.500	724.167	187.500
Debiti verso fornitori	4.435.962	-34.556	4.401.406	4.401.406	0	0
Debiti verso imprese controllate	24.097	-2	24.095	24.095	0	0
Debiti tributari	56.249	-843	55.406	55.406	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.726	-4.852	24.874	24.874	0	0
Altri debiti	99.482	-55.818	43.664	43.664	0	0
Totale debiti	7.468.869	-366.280	7.102.589	6.091.302	1.011.287	187.500

Suddivisione dei debiti per area geografica

		Totale
Area geografica	Italia	
Debiti verso banche	1.643.477	1.643.477
Debiti verso altri finanziatori	909.667	909.667

Debiti verso fornitori	4.401.406	4.401.406
Debiti verso imprese controllate	24.095	24.095
Debiti tributari	55.406	55.406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.874	24.874
Altri debiti	43.664	43.664
Totale debiti	7.102.589	7.102.589

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La tabella seguente riporta, conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, il dettaglio dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali e la natura della garanzia:

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	39.074	39.074	1.604.403	1.643.477
Debiti verso altri finanziatori	0	0	909.667	909.667
Debiti verso fornitori	0	0	4.401.406	4.401.406
Debiti verso imprese controllate	0	0	24.095	24.095
Debiti tributari	0	0	55.406	55.406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	24.874	24.874
Altri debiti	0	0	43.664	43.664
Totale debiti	39.074	39.074	7.063.515	7.102.589

Nella precedente tabella sono riportati nell'apposita colonna i valori nominali al 31/12/2024 dei debiti che hanno una forma di garanzia (pegno e/o ipoteca su beni aziendali), parziale e/o integrale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 19-bis del Codice civile, si segnala che alla data del 31/12/2024 non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 759.525 , come da seguente dettaglio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.288	38.337	40.625
Risconti passivi	849.434	-130.534	718.900
Totale ratei e risconti passivi	851.722	-92.197	759.525

Conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative ai ricavi e ai costi, rinviando per maggiori dettagli all'esame del conto economico e per maggiori informazioni di natura qualitativa circa l'andamento dell'esercizio alla lettura della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.426.167	10.714.004	-712.163	-6,23
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	220.749	151.897	-68.852	-31,19
altri	201.798	81.194	-120.604	-59,76
Totale altri ricavi e proventi	422.547	233.091	-189.456	-44,84
Totale valore della produzione	11.848.714	10.947.095	-901.619	-7,61

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati allo scopo di integrare i ricavi del Consorzio, in caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi verso PPAA	2.517.430
	Ricavi verso privati non soci	6.826.025
	Ricavi verso privati soci	1.370.549
Totale		10.714.004

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella seguente riporta invece la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	10.714.004
Totale		10.714.004

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.647.251	5.836.681	-810.570	-12,19
per servizi	4.098.195	3.979.488	-118.707	-2,90
per godimento di beni di terzi	66.333	50.925	-15.408	-23,23
per il personale	737.091	595.577	-141.514	-19,20
ammortamenti e svalutazioni	125.856	181.774	55.918	44,43
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-103.586	103.586	207.172	-200,00
accantonamenti per rischi	0	40.000	40.000	
oneri diversi di gestione	123.069	102.376	-20.693	-16,81
Totale costi della produzione	11.694.209	10.890.407	-803.802	-6,87

La tabella seguente fornisce un dettaglio della composizione dei "Costi per servizi":

Dettaglio costi per servizi

	Descrizione	Importo
	Consulenze e collaborazioni	233.114
	Utenze	103.061
	Buoni mensa	15.014
	Canoni	85.677
	Prestazioni da terzi non soci	528.410
	Prestazioni da terzi soci	2.728.757
	Commissioni e spese bancarie	20.522
	Elaborazione stipendi	165.263
	Altri costi per servi	99.670
TOTALE		3.979.488

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è negativo per € -30.613

Composizione dei proventi da partecipazione

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 11 del Codice civile in merito alla composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi, si precisa che l'importo di € 1.612 iscritto in bilancio corrisponde ai

ristorni attribuiti dalla partecipata Power Energia Società cooperativa.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	116.480
Altri	2.588
Totale	119.068

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nella voce in esame è contabilizzato l'incremento del fondo svalutazione partecipazioni, quantificato in € 13.685.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'onere fiscale a carico dell'esercizio:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.560	3.887	2.327	149,17
Totale	1.560	3.887	2.327	149,17

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dal Documento OIC nr. 10 e conformemente a quanto previsto dall'articolo 2425-ter del Codice civile, si comunica che il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato predisposto con il metodo c.d. "indiretto".

Altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	13
Totale dipendenti	16

Turnover del personale

	Descrizione	Esercizio Precedente	Assunzioni	Cessazioni	Totale
	Quadri	4	1	-2	3
	Impiegati	15	1	-3	13
		19	2	-5	16

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a: 14,35.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo amministrativo e degli organi di controllo nel corso dell'esercizio in commento:

	Sindaci
Compensi	11.442

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli e valori simili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile, nella sottostante tabella vengono riepilogati gli impegni (ex conti d'ordine) sottoscritti dal Consorzio e in particolare:

- le fidejussioni ottenute, che sono state rilasciate da banche e/o assicurazioni a garanzia della corretta esecuzione di appalti e/o convenzioni, nonché delle attività derivanti dall'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali
- gli impegni rilasciati a terzi, pari ad € 1.346.793, di cui € 1.306.793 a favore della società collegata Abitare Sociale Metropolitan Impresa sociale S.r.l. e € 40.000 a favore di talune cooperative consorziate (e precisamente € 35.000 a favore di Sociosfera e € 5.000 a favore di Detto Fatto)
- i pegni, posti a garanzia di aperture di credito in conto corrente, per complessivi €. 513.000
- e infine le ipoteche, iscritte a garanzia dei mutui accesi per l'acquisto delle sedi di Milano Viale Sarca.

In dettaglio:

Dettaglio impegni ricevuti e rilasciati

Descrizione	Importo
Fidejussioni rilasciate a ns. favore	1.297.207
Ipoteche rilasciate a ns. favore	2.925.000
Pegni	250.000
Impegni rilasciati da noi a favore di altri	1.346.793
Totale	5.819.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24 (nel caso specifico, cooperative consorziate e società partecipate), sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, il Consorzio è iscritto dal 20/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al numero A103408, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

Il Consorzio non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, neppure a titolo di ristorno.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Ai sensi della Legge 8 novembre 1991 nr. 381, le cooperative sociali si prefiggono lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

I soci del Consorzio sono tutte cooperative sociali, sia di tipo A che di tipo B

Informazioni ex art. 2528 del Codice civile

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2528, comma quinto del Codice Civile, si comunica che, nell'esercizio in commento, è stato ammesso alla compagine sociale una nuova cooperativa sociale di tipo B.

La compagine sociale al 31/12/2024 è composta da 13 cooperative sociali di cui 9 cooperative di tipo A e 4 cooperative di tipo B.

Informazioni ex art. 2545 del Codice civile.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo della Legge 59/1992 e dalla art. 2545 del Codice Civile, tutta l'attività svolta nell'esercizio in esame e sopra descritta rientra fra gli scopi statutari e che pertanto, il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le società cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Come già evidenziato, il Consorzio è consorzio di cooperative sociali e pertanto a sua volta è cooperativa a mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile.

Nello svolgimento della propria attività, il Consorzio si avvale prevalentemente degli apporti di beni e delle prestazioni da parte dei soci (cooperative consorziate) e svolge l'attività prevalentemente nei confronti di questi ultimi.

Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente consorzio

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Ricavi	10.714.004	1.374.114	12,83
Altri Ricavi	81.194	11.078	13,64
Merci c/acquisti	5.803.510	2.685.208	46,27
Prestazioni da terzi	3.257.166	2.728.756	83,78
Media ponderata	19.855.874	6.799.156	34,24

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al

CONSORZIO FARSI PROSSIMO SOCIETACOOOP. SOC.

comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in nota integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute ricavabili dal Registro Nazionale Aiuti di Stato:

Tabella Aiuti di Stato

CF Beneficiario	Cod CAR	Rif. Misura Aiuto (CE)	Titolo Misura	Cod. COR	Data Concessione	Importo Elemento di Aiuto
12.632.510.157	28.347	ND	F.do art. 8 DL 23/09/22 n.144	17.558.139	19/02/2024	30.000
12.632.510.157	16.348	SA.51163	Crediti formazione 4.0	22.921.552	25/10/2024	4.683
						34.683

Nella Tabella successiva si da conto dei contributi incassati:

Tabella Contributi

CF Beneficiario	Soggetto erogante	Data Incasso	Causale	Importo Elemento di Aiuto
12.632.510.157	Agenzia Entrate	17/11/2023	Credito d'imposta formazione 4.0	4.683
12.632.510.157	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali-D.G. Terzo Settore e RSI	08/04/2024	Art. 8. Disposizioni urgenti in favore degli enti del terzo settore - servizi sociosanitari e socioassistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore di persone con disabilità e anziani	30.000
12.632.510.157	CCIAA	04/11/2024	Bando certificazione di genere	2.319
				37.002

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti e a norma di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-septies, il Consiglio di amministrazione propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile di esercizio di € 8.503:

- alla riserva legale, per la quota di legge di € 2.551
- ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, per l'importo di € 255
- a riserva straordinaria, per la differenza di € 5.697

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Non si ritiene di dover fornire indicazioni specifiche ai sensi di quanto previsto dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), non essendovi situazioni di criticità particolare.

Parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario dei flussi di cassa e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Giovanni Lucchini